

SACRAMENTARIA & SCIENZE RELIGIOSE

NOTE PER UNA MEMORIA GRATA

Colligite fragmenta (Gv. 6,12)

Conservo gelosamente i vari Quaderni - il primo è del 1992 - della rivista di teologia e di scienze religiose dell'ITM di Ancona e dell'ISSR (di Loreto prima e di Ancona poi)¹ in uno spazio della mia libreria. Li consulto spesso e, con felice sorpresa, si ripete ogni volta l'esperienza di poter attingere ad una fecondità e ricchezza che proviene dai saggi dei singoli Autori e dalle rubriche che in modo diverso hanno caratterizzato la pubblicazione dei singoli numeri. Quello che mi colpisce e vorrei mettere in evidenza è la forma del *laboratorio artigianale* nell'ambito della riflessione teologica e delle scienze religiose che tanti studiosi o studiose hanno creato con il frutto del loro lavoro intellettuale e multidisciplinare e messo al servizio del frastagliato e molteplice mondo culturale e pastorale della nostra regione marchigiana e, attraverso gli scambi delle riviste, di altri centri italiani di studio e ricerca sia in teologia come nelle scienze religiose. Diversi di questi Autori si sono da tempo congedati da una loro attiva collaborazione alla rivista, giunta di recente (a partire dal primo numero dell'Anno XXVI nel 2017) alla sua nuova forma editoriale in pubblicazione presso l'Editrice Cittadella di Assisi, altri sono già arrivati a contemplare il Mistero oltre questa vita terrena mentre nel frattempo i successivi avvicendamenti nei diversi ruoli e compiti della direzione e redazione della rivista hanno portato in avanscoperta il valore e la competenza di nuovi studiosi, docenti e ricercatori ai quali è affidato il presente e il domani di questa impresa al servizio del dialogo tra la teologia, le scienze e la cultura, tra la Chiesa, le religioni e il mondo.

Elementi per la prima fase della storia della rivista

La modalità più completa e corretta per rendere conto della storia della rivista nei suoi diversi passaggi fino alla fase odierna non potrebbe che essere una schedatura analitica degli Autori, dei temi e dei titoli degli articoli e rubriche delle singole annate. In parte il compito è stato realizzato in modo lodevole e accurato da parte della Dottoranda in teologia e studiosa nell'ambito della sacramentaria, Francesca Benigni, per ciò che riguarda i saggi di vari Autori relativi alla teologia sacramentaria². Per quanto mi concerne vorrei offrire qualche elemento per un quadro più generale di questo percorso, augurandomi che altri possa completare il resoconto in chiave più analitica dei singoli Quaderni della rivista, nella linea di quanto già effettuato dalla Benigni.

L'esordio della rivista, con cadenza annuale e poi semestrale, ci porta al 1992, dopo due fatti significativi sul piano degli studi teologici e di scienze religiose: l'affiliazione nel 1969 dell'Istituto

¹ Per la storia delle alterne vicende degli ISSR nelle Marche andrebbe scritto un saggio a parte. Per un decennio circa (dal 2007) le Marche si sono dotate di quattro sedi autonome (Pesaro, Ancona, Fermo, Ascoli Piceno) tutte collegate con la PUL. La fase previa, dal 1986, è segnata da un unico ISSR a Loreto (e poi Ancona) con due sedi distaccate (Fano e Fermo), sempre collegato con la PUL. La fase più recente è tornata ad una sede centrale con l'intero percorso (laurea magistrale triennale e laurea specialistica biennale) ad Ancona, con due sedi distaccate (Pesaro ed Ascoli: il solo triennio) attualmente in fase di chiusura. A questi si deve aggiungere l'originale ed unica posizione giuridica in Italia dell'ISR "Italo Mancini" di Urbino, dipendente dallo stessa Università urbinata. In questo contesto accenniamo a questa vicenda solo per il riflesso che ha avuto, in modo diretto e indiretto, sulla rivista in oggetto.

² Cf: F. BENIGNI, «Ricognizione sulle pubblicazioni di teologia sacramentaria nella rivista dell'Istituto Teologico Marchigiano e dell'ISSR Marchigiano. Abstract degli articoli pubblicati dal 1992 al 2007. Parte prima», in *Sacramentaria & Scienze Religiose* (Nuova Serie) XXVI N. 47 (2017)1, 141-167; ID., «Ricognizione sulle pubblicazioni di teologia sacramentaria nella rivista dell'Istituto Teologico Marchigiano e dell'ISSR Marchigiano. Abstract degli articoli pubblicati dal 2007 al 2016. Parte seconda», in *Sacramentaria & Scienze Religiose* (Nuova Serie) XXVI N. 48 (2017)2, 233-266.

Teologico Marchigiano alla Facoltà di S. Teologia della Pontificia Università Lateranense³, la nascita nel 1986 e il contestuale collegamento alla stessa Università Pontificia dell'Istituto Superiore Marchigiano di Scienze Religiose *Redemptoris Mater* con sede a Loreto (e dal 1987 con due sedi distaccate a Fano e a Fermo)⁴. Della neonata rivista fu nominato Direttore il Vescovo di Senigallia Mons. Odo Fusi-Pecci, incarico che mantenne fino al 1999. La copertina, curata da Bruno Mangiaterra, riportava un'immagine della Santa Casa Lauretana, copertina che è rimasta tale fino al Quaderno N. 12 del 1999, mentre per la nuova testata veniva individuata la titolazione *Quaderni di Scienze Religiose*, rimasta identica fino al Quaderno N. 29 del 2009. I primi numeri (fino al N. 4 del 1995) hanno cadenza annuale e nel frontespizio oltre a menzionare il titolo della testata si specifica il soggetto istituzionale da cui dipende la rivista: l'Istituto Superiore Marchigiano di Scienze Religiose *Redemptoris Mater* promosso dalla Conferenza Episcopale Marchigiana e collegato alla Pontificia Università Lateranense (in calce al frontespizio sono indicate la sede e l'anno del primo Quaderno: Loreto 1992). L'Istituto Teologico Marchigiano diviene nuovo partner istituzionale della rivista solo con il Quaderno N. 3 del 1994. Nel frattempo con l'anno 1993 il Pontificio Seminario Regionale *Pio XI* veniva trasferito dalla sede storica di Fano alla nuova sede ubicata in Ancona presso l'Istituto "Buon Pastore" e con esso anche l'Istituto Teologico Marchigiano. Questi primi Quaderni sono caratterizzati da una partizione interna che, dopo l'*Editoriale*, si articola nella struttura seguente: *Saggi*, *Note*, *Strumenti*, *Schede*, *Informazioni* e, in ultimo, le *Note relative ai collaboratori*. La parte riservata ai *Saggi* ha per lo più in questi primi numeri un carattere miscelaneo sempre con un'attenzione a momenti significativi della vita ecclesiale regionale (come ad es. il I Convegno Ecclesiale Regionale del 1993) e nazionale (tra questi il Centenario lauretano nel 1994) e con riferimento a diverse aree disciplinari: sacra scrittura, teologia, filosofia, liturgia, pastorale, catechetica, didattica IRC, sociologia religiosa, storia della Chiesa, arte sacra, psicologia e letteratura. Nella parte dedicata agli *Strumenti* si deve sottolineare la frequente proposta di repertori bibliografici tematici curata con passione e precisione dal Prof. Giancarlo Galeazzi, Docente di filosofia nei due Istituti e vera anima editoriale, insieme ai Segretari dell'ITM (il Prof. D. Mauro Costantini prima e il Prof. Gaetano Tortorella poi), della stessa rivista fino alla nuova serie iniziata nel 2017. Tralasciamo di menzionare i nomi dei collaboratori dei singoli numeri nel timore di dimenticarne qualcuno. Per la stampa il punto di riferimento stabile fino ad anni recenti (2016) è stato fin dall'inizio la Tipografia *Errebi* di Falconara (AN).

Una nuova realtà accademica: la specializzazione in Sacramentaria

Con il Quaderno N. 5 si arriva ad una svolta particolarmente importante tanto per la rivista come per gli studi teologici nella regione Marche. Nel 1995 in seguito ad una previa istanza della Conferenza Episcopale Marchigiana e del suo Presidente Mons. Odo Fusi-Pecci, ricevuti il benestare della Pontificia Università Lateranense e della Congregazione per l'Educazione Cattolica, l'Istituto Teologico Marchigiano, organizzato su due sedi (una in Ancona e l'altra a Fermo), riceve il riconoscimento per passare da *affiliato* ad *aggregato* alla Facoltà di S. Teologia della stessa Pontificia Università. Il Decreto della Congregazione del 24 ottobre 1995 concedendo all'ITM questo nuovo status accademico istituisce il secondo ciclo degli studi teologici con il corso *ad licentiam in Sacra Theologia*. Nello specifico viene istituito il corso di licenza in teologia sacramentaria con durata biennale. L'evento della inaugurazione si svolge il 14 dicembre 1995 presso l'Aula Magna della sede

³ Fino al 1969 lo studio accademico della teologia in regione si svolgeva nei contesti dei Seminari, in particolare presso lo Studio Teologico dipendente dal Pontificio Seminario Regionale *Pio XI* nella sua sede storica di Fano (PU). È nel contesto di questo Studio Teologico che nasce la rivista *Studia Picena* divenuta di recente proprietà dello stesso Istituto Teologico Marchigiano.

⁴ Su questo nuovo inizio, si veda: S. SANTACHIARA, «Attività culturale dell'ISSR Marchigiano. Note di cronaca», in *Quaderni di Scienze Religiose* Anno I N. 1 (1992) 133-135.

istituzionale dell'ITM (ubicato come già detto presso l'Istituto "Buon Pastore" in Ancona) con gli interventi delle autorità accademiche e alla presenza dei docenti, degli studenti e delle altre autorità accademiche, religiose, civili e militari della regione. La preziosità del nuovo Quaderno risiede nell'aver raccolto e pubblicato i testi dei vari interventi ufficiali in un *Dossier* che segue l'*Editoriale* a cura del Moderatore della nuova realtà accademica (ITM) e presidente dell'ISSR, Mons. Odo Fusi-Pecchi. Il primo Preside dell'ITM è il Prof. Mons. Duilio Bonifazi, coadiuvato dal Vice-preside generale, il Prof. Mons. Agostino Gasperoni. Il nuovo Statuto prevede che la sede di Ancona, in ragione della presenza del primo ciclo di studi in teologia (istituzionale) e del secondo ciclo (specializzazione in teologia sacramentaria), è la sede principale mentre quella di Fermo è sede distaccata con un proprio Vice-preside, il Prof. Mons. Gabriele Miola. Nel Quaderno N. 5, andato in stampa nel 1996, sono pubblicati anche altri saggi, note e recensioni attinenti la teologia sacramentaria da parte di docenti dello stesso ITM. Nel *Dossier* una particolare rilevanza assume il saggio di Mons. Bonifazi che illustra la struttura della nuova proposta di specializzazione in teologia sacramentaria e il nuovo piano di studi. Egualmente importante per la memoria storica dell'evento è il *Notiziario*, curato dal Segretario Generale dell'ITM, Prof. D. Mauro Costantini, collocato in appendice al numero monografico e corredato anche di un nutrito repertorio fotografico della giornata inaugurale⁵. Da un punto di vista della grafica editoriale la rivista rimane identica, viene ampliato il Consiglio di Direzione e quello di Redazione. Il Quaderno continua ad uscire in linea con i precedenti come Supplemento de *Il Messaggio della Santa Casa* (mensile del Santuario di Loreto diretto da P. Giuseppe Santarelli ofm. cap.). Con il 1996 l'anno V della rivista si articola in due Quaderni (con cadenza semestrale). In margine a queste note cronachistiche si deve aggiungere che l'istituzione della licenza porta con sé nuove esigenze tanto per la cooptazione di nuovi docenti aventi i necessari requisiti richiesti dallo Statuto come per lo sviluppo della ricerca *in re sacramentaria*. Ed è proprio in questa direzione che si colloca anche il progetto di realizzazione di una nuova rivista teologica dedicata ai temi e alle ricerche nell'ambito della sacramentaria. A questo proposito l'ITM riceve anche dagli organi competenti una significativa dotazione finanziaria per provvedere a questo nuovo progetto editoriale⁶. Negli anni duemila si tornerà spesso a riflettere nel contesto dei diversi organi direttivi dell'ITM (Consiglio dei Docenti, d'Istituto, di Presidenza e di Gestione) su questa idea per verificarne la reale fattibilità e tenuta nel medio e lungo termine. La scelta seguita concordemente sarà quella di continuare a lavorare congiuntamente nell'ambito della rivista già esistente, incrementando al contempo le ricerche e gli articoli da pubblicare, tenuto conto dei parametri condivisi e riconosciuti dalla più ampia e autorevole pubblicistica teologica e scientifica.

Per gli sviluppi successivi va ricordato che la rivista mantiene sempre una struttura identica con saggi e contributi miscelanei, con una attenzione più marcata alla sacramentaria/sacramentalità e al servizio tanto dell'ITM come dell'ISSR di Loreto che nel frattempo conoscono nuovi sviluppi sia per il corpo docente come per la loro sede: con il 2000 la sede dell'ISSR da Loreto viene trasferita

⁵ Per una prima descrizione della proposta di studio nella specializzazione si veda: D. BONIFAZI, «Specificità e struttura della specializzazione in Teologia sacramentaria dell'Istituto Teologico Marchigiano», in *Quaderni di Scienze Religiose* Anno V N. 5 (1996) 33-37. In occasione del decennale di questa nuova esperienza accademica, si veda: M. FLORIO, «Prospettive di rinnovamento della didattica in teologia sacramentaria. L'approdo dell'Istituto Teologico Marchigiano alla specializzazione in Teologia sacramentaria», in G. TANGORRA – M. VERGOTTINI (a cura di), *Sacramento e azione. Teologia dei sacramenti e liturgia*, Ed. Glossa, Milano 2006, 207-217.

⁶ Nei primi dieci anni l'attività editoriale dell'ITM è stata caratterizzata anche dalla pubblicazione presso l'Editrice Massimo (Milano) degli Atti dei Convegni Teologico-pastorali dedicati annualmente a ciascun sacramento del settenario. Per i Sacramenti del Matrimonio e dell'Ordine, i Convegni si sono articolati in due sessioni per ciascuno dei due sacramenti. Nella sede dell'ITM di Fermo, in collaborazione con la locale sede dell'ISSR, ha preso forma nel 1992 una nuova rivista, *Firmana. Quaderni di Teologia e Pastorale* (con cadenza quadrimestrale), da alcuni anni in pubblicazione presso l'Ed. Cittadella di Assisi.

ad Ancona in coabitazione con l'ITM presso i locali dell'Istituto "Buon Pastore". L'istanza perseguita, come si afferma nell'*Editoriale* del Quaderno N. 13 (Anno IX, 2000), è il proposito «di poter costituire in Ancona un vero Polo teologico (ISMSR – ITM) con prevedibili mete positive sia per Ancona che per l'intera regione Marche»⁷. Si tratta di un editoriale a quattro mani che segna il passaggio della Direzione della rivista dal suo direttore storico Mons. Odo Fusi – Pecci al Vescovo di Jesi, Mons. Oscar Serfilippi che rimarrà in questo incarico fino al Quaderno N. 15 (Anno X, 2001). La rivista con il Quaderno N. 13 assume anche un profilo grafico diverso con una nuova copertina che allude alla ricerca teologica e alla *scrutatio Verbi Dei* dell'epoca patristica e con la stampa nella quarta di copertina dell'indice del volume⁸. Mi sembra plausibile affermare che l'immagine di copertina costituisca una chiara indicazione intesa a richiamare il valore di una ricerca teologica sviluppata in chiave sapienziale, ben radicata nelle sue fonti e aperta al dialogo con il mondo, dialogo che si voleva propiziare proprio attraverso un nuovo raccordo tra il neonato Polo teologico di Ancona e le Università ed Istituzioni culturali marchigiane e non. A questa pagina di storia, secondo il magistero di *Gaudium et Spes*, andrebbe dedicata una specifica ricerca mettendo in debito risalto il lavoro e l'impegno profuso tanto da Mons. Duilio Bonifazi come dal Prof. Giancarlo Galeazzi nel dialogo fruttuoso con le Università della regione, con le diverse Facoltà e i tanti docenti delle stesse coinvolti in iniziative accademiche di alto livello sviluppate insieme all'ITM. Spesso la rivista ha accolto anche i contributi (saggi e articoli) emersi da queste giornate di studio (ad es. le diverse edizioni annuali delle Giornate di Filosofia presso l'ITM/ISSR) o i convegni promossi in sinergia con le Università civili su tematiche di grande rilevanza ed attualità (ad es. etica economica, biogenetica, eutanasia, neuroscienze, letteratura contemporanea, attualità del Vaticano II). Dal Quaderno N. 16 del 2001 la Direzione della rivista viene affidata ad un docente dell'Università di Macerata, il Prof. Padre Giuseppe Avarucci ofm. cap, in possesso dei requisiti giuridici richiesti per questo incarico di responsabilità. Emerge in questo contesto (a partire dai Quaderni del 2001) una nuova figura di direttore: il Direttore responsabile nella persona prima del Prof. Giancarlo Galeazzi (Anno X, N. 15) e poi di Mons. Vincenzo Baiocco (dall' Anno X, N. 16 fino all'Anno XIII, N. 22 del 2004). A partire dal N. 15 del 2001 la rivista cessa di essere Supplemento de *Il Messaggio della Santa Casa*. Negli *Editoriali* dei due Quaderni del 2001 (a cura del Direttore, Mons. Oscar Serfilippi) si fa menzione della ricorrenza del decennale della rivista e della periodicità semestrale iniziata con il 1996.

La storia della testata conosce nuovi sviluppi con la decisione di dedicare in ogni Quaderno semestrale una sezione stabile alle scienze religiose ed un'altra alla teologia sacramentaria, sviluppo già in parte avviato con i Quaderni dei primi anni duemila. Questa novità editoriale, in atto in modo più organico a partire dal N. 27 (Anno XVI, 2007), è il frutto di una scelta condivisa e voluta dagli organi direttivi e dal corpo docente dell'ITM, in accordo con le autorità accademiche dell'ISSR, nella prospettiva di promuovere una rivista almeno in parte dedicata più specificamente alla sacramentaria/sacramentalità nelle sue diverse articolazioni. Alla figura del Direttore dal 2002 viene affiancata quella di un Condirettore nella persona del Prof. Giancarlo Galeazzi che dal 2004 assume l'incarico di Direttore responsabile, incarico che viene trasferito al Direttore Padre Avarucci con il N. 28 del 2007 mentre al Prof. Galeazzi viene affidato il compito di Direttore editoriale. Il Quaderno N. 27 vede l'arrivo anche di una nuova veste grafica della copertina ideata dal Segretario Generale Prof. Gaetano Tortorella: l'immagine scelta è quella di un libro aperto (ripreso in prospettiva quasi in forma di ali aperte) con uno sfondo cromatico più vivace e sfumato dai colori azzurro e blu. Un suggestivo invito alla lettura del testo cartaceo in un tempo dove già cominciava ad affermarsi l'avvento dell'e.book e delle riviste telematiche?

⁷ O. SERFILIPPI, «Editoriale», in *Quaderni di Scienze Religiose* Anno IX, N. 13 (2000) 5.

⁸ Nel colophon non vengono menzionati né il soggetto del riferimento iconografico in copertina, né la sua fonte.

Verso la nuova serie: Sacramentaria & Scienze Religiose

La propiziata e attesa edizione di una nuova rivista sembra affacciarsi in modo più chiaro ed evidente con il Quaderno N. 30 (Anno XVII, 2008) che apporta una novità sostanziale nella storica titolazione della testata, si passa da *Quaderni di Scienze Religiose* a *Sacramentaria & Scienze Religiose. Quaderni semestrali*. Nel frontespizio si parla già esplicitamente di *Nuova Serie di "Quaderni di scienze religiose"* con la specificazione nel colophon dei coordinatori delle due sezioni: per l'area sacramentaria il Prof. Mons. Bonifazi e per l'area delle scienze religiose il Prof. Francesco Giacchetta. Successivamente la cura e promozione della sezione della rivista dedicata alla teologia sacramentaria è affidata al sottoscritto che manterrà questo incarico fino all'edizione della nuova serie pubblicata presso l'Editrice Cittadella (Anno XXVI, N.47, 2017). Anche il Consiglio di Direzione e di Redazione conoscono un rinnovamento e ampliamento di figure e di competenze. L'*Editoriale*, firmato per un breve periodo dall'Arcivescovo di Urbino e Presidente dell'ISMSR, Mons. Francesco Marinelli (dal 2003 al 2004 compreso), dal 2005 viene affidato al nuovo Presidente dell'ISMSR e Arcivescovo di Ancona – Osimo, Mons. Edoardo Menichelli. Il periodo di questa nuova fase della storia della rivista si presenta molto ricco di eventi di varia natura, tra questi il centenario del Pontificio Seminario Regionale (1909-2009), il centenario della morte del missionario gesuita maceratese P. Matteo Ricci (1610-2010) e il Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona nel 2011. Nella fase preparatoria e nella loro celebrazione questi eventi speciali vedono svolgersi iniziative di vario tipo, ivi comprese quelle di carattere culturale, filosofico e teologico che spesso, attraverso saggi e articoli, rifluiscono nella rivista. È un momento di grande apertura e promozione della visibilità e dell'impegno dell'ITM e dell'ISMSR e poi dei quattro ISSR della regione in un dialogo vivace con tante realtà accademiche e non del mondo marchigiano e nazionale (promozioni di personalità autorevoli per l'inaugurazione dell'Anno Accademico, giornate di studio, *Visiting Professor*, convegni regionali e internazionali, lezioni magistrali, ricerche monografiche, ...). Dal 2006 è nel frattempo nata una nuova iniziativa editoriale dell'ITM in collaborazione con l'Editrice Cittadella di Assisi per una Collana di saggi nell'ambito della sacramentaria/sacramentalità di autori e/o docenti provenienti dalle Diocesi marchigiane. Il cammino è intervallato da Seminari nazionali specialistici con cadenza biennale per docenti su tematiche dell'area sacramentaria/sacramentale - il primo si tiene ad Ancona presso la sede dell'ITM nella fine di giugno del 2006 - i cui Atti verranno pubblicati nella nuova Collana dell'ITM intitolata *Gestis Verbisque*. Questi Seminari apportano nuova linfa alla vita dell'ITM e alla sua specializzazione e si prolungano, ad anni alterni, in Convegni regionali in chiave teologico-pastorale legati alle nuove sfide della sacramentaria. Gli Atti di questi Convegni vengono pubblicati in una prima fase nella stessa rivista e poi in una nuova serie legata alla rivista dal titolo *Quaderni di Sacramentaria & Scienze Religiose*, diretti dal Prof. Galeazzi e dal sottoscritto (al presente sono stati pubblicati otto volumi, tutti con un taglio monografico).

Dal Quaderno N. 40 (Anno XXII, 2013) si passa ad un nuovo cambio di copertina che rimane tale fino al N. 46 (Anno XXV, 2016): viene proposta la figura simbolica di un nodo che avvolge una linea orizzontale di colore bianco (sempre su sfondo azzurro e blu; nella quarta di copertina si omette l'indice). Le due sezioni interne alla rivista sono sempre più evidenziate e bilanciate per numero di contributi e ampiezza degli stessi. La sezione *Recensioni e Segnalazioni* conosce nel frattempo un incremento quantitativo e qualitativo sia per la varietà delle pubblicazioni scientifiche recensite (per tutte e due le sezioni) come per la menzione di eventi di varia natura di cui si offre un resoconto aggiornato. La rivista è censita e segnalata nei repertori ufficiali delle riviste e nei database delle Università sia ecclesiastiche che civili.

La rivista nella sua forma attuale

L'avvento della nuova forma ed impostazione editoriale della rivista, pubblicata dal 2017 (Anno XXVI, N. 47) e distribuita dall'Editrice Cittadella di Assisi, comporta un vero e proprio salto di qualità: da un lavoro editoriale di tipo artigianale e locale ad un lavoro professionale e commerciale di rilevanza nazionale. Dopo una breve fase di consultazione degli organi preposti la direzione e la responsabilità scientifica vengono affidate congiuntamente al Prof. D. Daniele Cogoni, Docente di Dogmatica presso l'ITM e l'ISSR di Ancona⁹. Si organizza e nomina un nuovo Consiglio di Redazione con docenti dei due Istituti e un Comitato scientifico internazionale di esperti e docenti di varie materie (in primis quelle teologiche) di Facoltà teologiche e Università civili o ecclesiastiche italiane ed europee. Il primo numero richiede anche un'ampia consultazione per l'impostazione della rivista: vengono confermate le due sezioni (la prima dedicata alla *Sacramentaria*, la seconda alle *Scienze religiose*) a cui si aggiungono due rubriche stabili (*Sezione "Eventi"*; *Recensioni*) e viene scelta la nuova copertina il cui progetto grafico è impostato da un incaricato dell'Editrice. I docenti dell'ITM e dell'ISSR, come già in precedenza, vengono interpellati a fare confluire i loro studi e ricerche (anche in relazione ai corsi tenuti nel corso degli Anni Accademici) nella rivista, previa valutazione e parere positivo secondo la procedura di *Peer Review* seguendo il criterio del "doppio cieco" (*Double Blind*). Uno spazio adeguato viene riservato anche a docenti o studiosi di altre Istituzioni accademiche. Nella quarta di copertina è riportato l'indice del volume e, in calce, il logo sia dell'ITM come dell'ISSR Marchigiano *Redemptoris Mater*, unitamente al prezzo di copertina e al codice ISSN. Viene avviata una prima campagna promozionale per fare conoscere e valorizzare la rivista attraverso gli scambi con altre riviste, continuando la prassi già in atto, e con una campagna di promozione degli abbonamenti da parte di soggetti istituzionali e singole persone (docenti, studiosi e ricercatori, studenti, operatori pastorali, sacerdoti e diaconi) del territorio locale, nazionale e internazionale. Tra il N. 47 e il recente N. 54 (Anno XXIX, 2020) sono intervenuti piccoli aggiustamenti nell'impostazione editoriale, alcuni avvicendamenti nella composizione del Consiglio di redazione e nuove adesioni al Comitato scientifico internazionale. Ogni numero propone nel frontespizio una frase che intende suggerire una chiave di lettura per la comprensione del tema centrale della sezione dedicata alla sacramentaria/sacramentalità. I singoli saggi sono corredati nella parte conclusiva da un sommario in doppia lingua (italiano e inglese) e da un'elencazione di alcune parole chiave in doppia lingua (italiano e inglese). Lo stesso *Editoriale*, curato dal Direttore, viene pubblicato tanto in italiano come in inglese.

Non si può che esprimere il proprio plauso per la perseveranza e lungimiranza di un'impresa che è maturata gradatamente fino a conseguire un obiettivo così importante a cui si mirava da circa venticinque anni fa. La testata, unica nel suo genere per l'originale taglio tematico della proposta teologica che la caratterizza, la sacramentaria e le scienze religiose, si evidenzia nel panorama della riflessione teologica italiana e internazionale con un piglio di orgoglio e un tono di umile laboriosità, base solida e garanzia per un futuro altrettanto fecondo. La domanda sul domani è soprattutto legata agli sviluppi delle riviste telematiche, all'aggravio crescente dei costi di pubblicazione del testo cartaceo, al passaggio dal volontariato alla professionalità congruamente retribuita e, *last but not least*, allo sviluppo di un nuovo dialogo tra la teologia e il mondo contemporaneo in un contesto multiculturale e multireligioso.

Non posso chiudere questa breve rassegna senza sentire il dovere di ringraziare il folto numero di volti che in diverso modo ha contribuito alla ideazione, realizzazione e promozione di uno

⁹ La Direzione della Rivista affidata al Prof. Daniele Cogoni si è prolungata per due mandati dal 2017 al 2022 (Vol. N. 58/2). Dal Vol. N. 59/1 del 2023 la Direzione è stata affidata al Prof. Mario Florio.

strumento di studio così qualificato per l'avventura mai conclusa della inculturazione della fede e della prassi sacramentaria. La narrazione proposta in queste pagine è necessariamente limitata e quindi aperta ad ulteriori integrazioni ed approfondimenti. Non sarà sfuggito al lettore come la dinamica della storia di questa rivista, punteggiata di ricorrenti sigle e numeri, presenti molteplici intrecci e sviluppi che pur seguendo una traiettoria di fondo unitaria non si lasciano facilmente ricondurre ad uno schema fisso e precostituito: la storia è fatta di persone ed istituzioni e, non di rado, è luogo di sorprese e di virate che lasciano senza fiato!

M. Florio